Raffaello Cortina Editore
Settimanale
15-01-2022
Pagina 19
Foglio 1 / 2
la Repubblica
ROBINSON
www.ecostampa.it

Medicina

Il farmaco vivente

L'ematologo Fabio Ciceri e la giornalista Paola Arosio raccontano come si è evoluto il cancro E quali sono le nuove cure che la scienza ci offre

di **Vittorio Lingiardi**

La medicina è una scienza coraggiosa e incerta, una pratica e un racconto. Che si perde nella notte dei tempi. Come l'origine del cancro, le cui prime tracce sono state osservate in un fossile di pesce di 300 milioni di anni fa. Il libro che Fabio Ciceri, professore ordinario di ematologia all'Università Vita-Salute San Raffaele e presidente del Gruppo italiano di trapianto del midollo osseo (Gitmo), scrive con la giornalista Paola Arosio, è scientificamente accessibile e psicologicamente limpido: senza trionfalismi o edulcorazioni contribuisce a cambiare il nostro modo di pensare il cancro, parola abitata da molti fantasmi. Inutile girarci attorno: è un problema di tutti: secondo il report 2020 di Global Cancer Statistics, nel corso della propria vita 1 persona su 5 svilupperà un tumore.

Libri come questo, le storie personali e collettive che racconta, onorano lo spirito della ricerca e trasformano le nostre rappresentazioni della malattia. Ciceri parte da una constatazione fondamentale ma non a tutti nota: oggi i metodi per trattare il cancro non sono più, come una volta, soltanto tagliare, bruciare o avvelenare. Oltre a chirurgia, radioterapia e chemioterapia, la medicina, per salvarci la vita o prolungarla dignitosamente, ha introdotto nuovi vocaboli. Due in particolare: "personalizzazione" e "immunoterapia". Trattamenti promettenti che insegnano al sistema immunitario del paziente come riconoscere le cellule tumorali per poi attaccarle e distruggerle.

Il libro inizia spiegando come funziona questo "sistema difensivo" e quale può essere il suo ruolo nella cura del cancro. Soprattutto grazie alla rivoluzione Car T: dove Car sta per "Chimeric antigen receptor", un antigene artificiale che, trasmesso ai linfociti T del paziente per mezzo di virus modificati, può dimostrarsi risolutivo per alcune forme di leucemia. Car T è una sorta di "farmaco vivente", costituito in parte dalle cellule del malato e in parte da frammenti genetici esterni.

Nonostante il titolo battagliero, *Come batteremo il cancro* sa parlare realisticamente, quasi affettuosamente, alla nostra fragilità. Grazie all'intreccio di molte storie – di medici e malati, laboratori e corsie, successi e sconfitte, intuizioni fulminanti e sperimentazioni interminabili – Ciceri scrive un saggio scientifico in forma di racconto. Storie mediche al loro meglio, con nomi, cognomi, luoghi. Come quello di Emily Whitehead, data per spacciata per una leucemia linfoblastica acuta che, al Children's Hospital di Philadelphia, prima bambina al mondo, viene sottoposta nel 2010 a una terapia totalmente nuova: Car T. Oppure la prima infusione italiana con cellule Car T, nel 2019 all'Istituto dei tumori di Milano, grazie a un protocollo compassionevole gratuito, quando il farmaco non era ancora stato approvato.

La ricerca in campo immunologico e farmacologico ha cambiato la vita di molti pazienti, aumentando la probabilità di sopravvivenza a lungo termine, per alcune forme tumorali fino al 90 per cento. Terapie con costi enormi che oggi, grazie alla dimostrazione della loro efficacia, stanno riducendosi. Attenzione, il libro parla di terapie in parte ancora sperimentali, spesso seguite da effetti collaterali importanti, con risultati notevoli per i tumori del sangue ma traguardi lontani per quelli solidi: non racconta di miracoli né di terapie prêt-à-porter. La medicina sa essere veloce e sorprendente. Per esempio, restando nel campo ematoncologico di Ciceri, all'inizio degli anni '90 il trapianto di midollo da donatore era una pratica limitata, oggi la sua applicabilità è di almeno cento volte superiore, anziani compresi. Anche le terapie Car T oggi sono rarità, ma investimenti economici e scientifici potrebbero trasformarle presto in possibilità cliniche più accessibili. L'ultimo capitolo di questo libro che tutti dovremmo leggere (è uno di quei casi in cui l'incontro tra la malattia che porta la morte e l'intelligenza che porta la vita produce maturazione psichica e conforto emotivo) s'intitola: "Car T, Covid, vaccini: le sfide dell'immunoterapia". Pagine che raccontano la pandemia dal punto di vista dello sviluppo dei vaccini a RNA messaggero (mRNA). Una tecnologia con grandi potenzialità ben oltre il Covid, che infatti vedeva impegnate alcune

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
005345
L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE
Raffaello Cortina

aziende, come la tedesca BioNtech o l'americana Moderna, già prima del 2019 nel campo dell'immunoterapia oncologia. Moderna, del resto, sta per Mo(dified)-RNA.

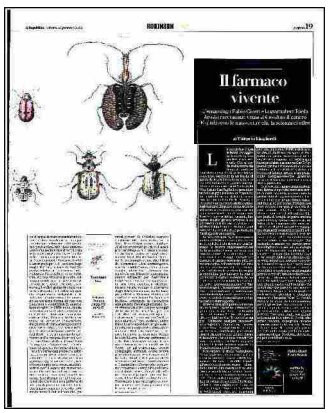
©RIPRODUZIONE RISERVATA

Fabio Ciceri
Paola Arosio

VOTO
★★½☆☆

Raffaello Cortina
pagg. 194
euro18

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



005345